

## BANDO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI PER L'ACCESSO DA PARTE DI MPMI LOMBARDE A PIATTAFORME DI OPEN INNOVATION

### FAQ - DOMANDE FREQUENTI E RISPOSTE

Aggiornate al 13/02/2015

#### Indice ipertestuale

*Quando si parla di "attività direttamente connesse con l'utilizzo della piattaforma, oggetto di accordo contrattuale con il soggetto gestore" (Articolo 4, interventi ammissibili) cosa si intende esattamente? Che tipo di contratto si dovrà stipulare col soggetto gestore?*

*E' prevista una valutazione delle competenze dei fornitori di consulenze da parte di Regione Lombardia? Se sì, su che basi viene effettuata?*

*In merito al bando in oggetto, vorrei sapere da dove l'impresa acquisirà il "fornitore di servizi"; se sul libero mercato o attingendo da un albo regionale di fornitori. Nel secondo caso, avrei bisogno di sapere dove consultare questo albo e se si tratta di persone giuridiche o fisiche.*

*Qual è esattamente la relazione che intercorre tra QUESTIO e la piattaforma di Open Innovation di Regione Lombardia?*

*Gli incarichi possono essere redatti in lingua diversa da quella italiana?*

*Con riferimento al bando in oggetto di cui al decreto 12523/2014, effettuando l'accesso a GeFo non riesco a reperire alcun documento. Come posso ottenere la modulistica necessaria per la presentazione del progetto?*

*Quando è prevista l'apertura del "Bando per la creazione e lo sviluppo di communities all'interno della piattaforma regionale di Open Innovation" e dove è possibile reperire il testo del bando?*

*E' necessario iscriversi alla piattaforma regionale di Open Innovation per poter partecipare al bando?*

*E' necessario selezionare la piattaforma di Open innovation che si vuole utilizzare tra quelle presenti sulla piattaforma regionale?*

*C'è un elenco di piattaforme di Open Innovation i cui servizi sono eleggibili alla luce dei dettami del bando, o comunque ci sono delle caratteristiche che le piattaforme di OI devono possedere per essere definite tali?*

*Quali sono le spese ammissibili?*

*E' ammissibile la collaborazione di un consulente esterno con contratto a progetto (COCOPRO)?*

*E con un esperto con un contratto di lavoro autonomo occasionale?*

*Qual è la data a partire dalla quale le spese sostenute si possono ritenere spese ammissibili?*

*E' possibile imputare tra le spese e costi ammissibili l'award pecuniario che le imprese devono corrispondere ai solvers nel caso in cui selezionino una soluzione all'esito di una challenge?*

*La spesa è ammissibile qualora il solver non possa emettere fattura, unica attestazione attualmente richiesta dal bando, ma unicamente una quietanza "semplice"?*

*Qual è la documentazione da predisporre per presentare domanda di agevolazione?*

**D. Quando si parla di “attività direttamente connesse con l’utilizzo della piattaforma, oggetto di accordo contrattuale con il soggetto gestore” (Articolo 4, interventi ammissibili) cosa si intende esattamente? Che tipo di contratto si dovrà stipulare col soggetto gestore?**

R. Si intendono le attività legate ai servizi offerti direttamente dal gestore della piattaforma, formalizzate tramite un incarico di consulenza da cui risulti chiaramente l’oggetto della prestazione/fornitura, l’importo, la pertinenza, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

**D. E’ prevista una valutazione delle competenze dei fornitori di consulenze da parte di Regione Lombardia? Se sì, su che basi viene effettuata?**

**D. In merito al bando in oggetto, vorrei sapere da dove l’impresa acquisirà il “fornitore di servizi”; se sul libero mercato o attingendo da un albo regionale di fornitori. Nel secondo caso, avrei bisogno di sapere dove consultare questo albo e se si tratta di persone giuridiche o fisiche.**

R. In considerazione della scala globale e della dinamicità del mercato, la selezione del fornitore è interamente rimessa al proponente, che può liberamente individuare quello che meglio risponde alle sue necessità, motivandone la scelta. In sede di valutazione delle proposte verrà esaminata la coerenza fra obiettivi del progetto e servizi offerti dalla piattaforma/broker di Open Innovation che si intende utilizzare.

**D. Qual è esattamente la relazione che intercorre tra QUESTIO e la piattaforma di Open Innovation di Regione Lombardia?**

R. QUESTIO è un repertorio di competenze e servizi per la ricerca e l’innovazione attivabili presso enti di ricerca, laboratori e aziende in Regione Lombardia; la Piattaforma di Open Innovation è uno strumento per facilitare la messa in relazione degli operatori e la generazione di idee progettuali, con l’obiettivo prevalente ma non esclusivo di dare risposta alle sfide della strategia regionale per la ricerca e l’innovazione.

**D. Gli incarichi possono essere redatti in lingua diversa da quella italiana?**

R. Gli incarichi e in genere tutti i documenti rilevanti ai fini della realizzazione delle attività possono essere redatti nella lingua di lavoro. I documenti rilevanti ai fini dell’erogazione del contributo dovranno essere accompagnati da una traduzione asseverata in lingua italiana.

**D. Con riferimento al bando in oggetto di cui al decreto 12523/2014, effettuando l’accesso a GeFo non riesco a reperire alcun documento. Come posso ottenere la modulistica necessaria per la presentazione del progetto?**

R. Fino al 29/01/2015, giorno di apertura del bando, non sarà possibile reperire la modulistica, ma può trovare riportata in allegato al bando (pag. 15) la Scheda Progetto che dovrà successivamente compilare.

**D. Quando è prevista l’apertura del “Bando per la creazione e lo sviluppo di communities all’interno della piattaforma regionale di Open Innovation” e dove è possibile reperire il testo del bando?**

R. Il bando è attualmente in corso di finalizzazione; sarà poi reso disponibile sul sito di Regione Lombardia all’indirizzo [www.fesr.regione.lombardia.it](http://www.fesr.regione.lombardia.it) – sezione Bandi.

**D. E’ necessario iscriversi alla piattaforma regionale di Open Innovation per poter partecipare al bando?**

R. Con riferimento allo specifico bando, pubblicato in concomitanza con l’apertura al pubblico della piattaforma regionale di Open Innovation, l’iscrizione alla stessa non è condizione necessaria per la presentazione di proposte. Si sottolinea tuttavia come la piattaforma sia uno strumento utile per individuare

competenze che possano essere integrate all'interno del progetto di Open Innovation che si intende realizzare.

**D. E' necessario selezionare la piattaforma di Open innovation che si vuole utilizzare tra quelle presenti sulla piattaforma regionale?**

**D. C'è un elenco di piattaforme di Open Innovation i cui servizi sono eleggibili alla luce dei dettami del bando, o comunque ci sono delle caratteristiche che le piattaforme di OI devono possedere per essere definite tali?**

R. No, la selezione dei fornitori di servizi è interamente rimessa al proponente. In sede di valutazione delle proposte verrà esaminata la coerenza fra obiettivi del progetto e servizi per cui si richiede l'agevolazione.

I fornitori di servizi possono registrarsi sulla piattaforma regionale di Open Innovation, qualificandosi come "Operatori Esterni". Per facilitare la comprensione dei servizi offerti da parte di potenziali utilizzatori i fornitori di servizi possono caricare un profilo aziendale, preferibilmente seguendo la traccia che ricevono in allegato alla mail di conferma dell'avvenuta registrazione.

I profili degli operatori esterni sono ricercabili mediante il widget "Operatori Esterni".

**D. Quali sono le spese ammissibili?**

R. Le spese ammissibili corrispondono ai costi per l'acquisizione di servizi e/o di consulenza prestati da soggetti esterni all'impresa.

Non saranno pertanto ammessi i costi relativi a servizi prestati da soggetti che possiedono una partecipazione, anche minoritaria, nell'impresa che richiede l'agevolazione.

I servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.

**D. E' ammissibile la collaborazione di un consulente esterno con contratto a progetto (COCOPRO)?**

**D. E con un esperto con un contratto di lavoro autonomo occasionale?**

R. Nei limiti delle previsioni del bando (dell'articolo 6 in particolare e delle altre disposizioni in generale) e della normativa specifica di settore che regola i rapporti di lavoro, le prestazioni di un consulente esterno con contratto a progetto o di un esperto con un contratto di lavoro autonomo occasionale possono essere considerate ammissibili se l'oggetto della prestazione (a progetto o occasionale) inclusa nel relativo contratto, riguarda le attività previste nell'ambito del progetto oggetto della richiesta di finanziamento.

**D. Qual è la data a partire dalla quale le spese sostenute si possono ritenere spese ammissibili?**

R. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dall'impresa beneficiaria a partire dalla data di presentazione della domanda, ovvero dalla data di protocollazione della stessa.

**D. E' possibile imputare tra le spese e costi ammissibili l'award pecuniario che le imprese devono corrispondere ai solvers nel caso in cui selezionino una soluzione all'esito di una challenge?**

R. Nell'ambito di una iniziativa di Open Innovation l'erogazione di un premio (*reward*) costituisce una modalità con cui il soggetto (*seeker*) che ha lanciato la sfida (*challenge*) remunera colui/ coloro che hanno proposto la soluzione migliore (*solvers*).

Il premio, per essere considerato ammissibile ai fini del bando, oltre a rispettare i requisiti di tracciabilità ed effettività della spesa, deve essere qualificato come corrispettivo di prestazione d'opera, cessione di diritti o

riconoscimento del merito personale in conformità con la prescrizione dell'art.6 comma 1.a del DPR 430/2001 (esclusioni dalla disciplina dei concorsi e delle operazioni a premio), ovvero: "una iniziativa premiale basata sulla capacità e abilità dei partecipanti di produrre [...] progetti o studi di carattere industriale e commerciale", dove l'impresa si riserva di utilizzare le soluzioni proposte valutate come migliori rispetto al progetto di Open Innovation oggetto del contributo.

***D. La spesa è ammissibile qualora il solver non possa emettere fattura, unica attestazione attualmente richiesta dal bando, ma unicamente una quietanza "semplice"?***

R. In base alla regola generale stabilita dal Reg. CE 1083/06 all'art. 56 laddove si dice che una spesa, per essere ammissibile, deve essere "debitamente giustificata da documenti giustificativi aventi un valore probatorio equivalente a fatture", si può intendere anche un documento di spesa che fornisca gli elementi di associabilità esclusiva al fornitore del servizio ed al tipo di attività svolta, di definizione dell'importo corrisposto, della corretta registrazione contabile, quale può essere una nota di debito regolarmente quietanzata.

Seguendo il principio di "equivalenza" sostanziale, per soddisfare gli altri requisiti di ammissibilità al bando, in relazione alle componenti essenziali sopra richiamate, si richiede al beneficiario di produrre:

- documento con cui il beneficiario definisca chiaramente l'oggetto della prestazione che andrà a remunerare, ossia quale tipo di lavoro realizzato darà diritto ad una remunerazione di importo definito (che possa quindi assolvere alla funzione di produrre un documento assimilabile ad un contratto);
- documento formale con cui il beneficiario attesti che il fornitore ha svolto correttamente e completamente la prestazione che dà titolo ad ottenere il pagamento della spettanza (che possa quindi assolvere alla funzione di documento assimilabile ad un attestato di regolare esecuzione della prestazione);
- fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente (fattura, nota di debito, o altro) con cui il fornitore richiede il versamento del corrispettivo, su uno specifico conto corrente, per la prestazione svolta in relazione all'attività prevista dal contratto di cui al punto precedente;
- quietanza del pagamento effettuato, esplicitamente riconducibile al documento giustificativo di cui al punto precedente e pienamente tracciabile (estratto di conto corrente con esplicito riferimento all'operazione contabile, bonifico bancario con CRO, etc.);
- liberatoria redatta dal fornitore con cui si attese l'avvenuto incasso della spettanza a fronte della descrizione del servizio reso

***D. Qual è la documentazione da predisporre per presentare domanda di agevolazione?***

La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013 "Finanziamenti On-Line" (Sistema GEFO) all'indirizzo web: <http://gefo.servizirl.it/fesr>.

La domanda di partecipazione sarà generata automaticamente dal Sistema GEFO al termine del caricamento dei dati richiesti e dovrà essere obbligatoriamente corredata dei seguenti allegati (redatti secondo i relativi fac-simile disponibili nel Sistema GEFO):

- "Scheda Progetto", relazione sintetica contenente gli elementi sostanziali delle attività progettuali che l'impresa intende realizzare (cfr. Allegato al bando).
- "Modulo dichiarazione dimensione impresa", di cui alla definizione di PMI presente nell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, contenente le informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa.
- Copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante corredata di fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità del nuovo soggetto firmatario.